

## Rapporto Ciclico di Riesame – anno 2015

**Denominazione del Corso di Studio :** CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

**Classe :** L-SNT 1

**Sede :** ANCONA (Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche)

**Primo anno accademico di attivazione:** 2011-12

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Andrea Ciavattini (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Giulia Massetti (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti<sup>1</sup>

Dr. Stefano R. Giannubilo (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Giuditta Ferrini (Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti e Docente del CdS)

Dr.ssa Laura Fermani (Tutor di Tirocinio e Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **22/10/2015** consultazione sulle azioni correttive programmate ed i relativi esiti, prima analisi dei dati a disposizione
- **26/10/2015** analisi dei dati e discussione, programmazione azioni correttive future
- **29/10/2015** stesura definitiva documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **02-11-2015**

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio<sup>2</sup>

*(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

#### Estratto dal verbale della seduta di CCdS del 2 novembre 2015:

“ 2. Approvazione del Rapporto Ciclico di Riesame elaborato dal Gruppo di Riesame nella seduta del 29 ottobre 2015: Il Rapporto Ciclico di Riesame è stato elaborato in base a quanto stabilito nella Procedura Generale PG02 Rev.06 del 23/04/15 del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo di cui alla Norma ISO 9001:2008 ed al Documento ANVUR del 29/10/2013 – “AVA – Rapporti di riesame annuale e ciclico – Indicazioni operative a regime (dal 2013-14). Alla mail di convocazione è stato allegato il documento, così come redatto dal Gruppo di Riesame nella seduta del 29 ottobre 2015 e che il CCdS approva all'unanimità.”

<sup>1</sup> Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

<sup>2</sup> Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Non vi sono Rapporti di Riesame ciclici precedenti.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)*

Il Corso di Laurea in Ostetricia (d'ora in avanti denominato CdS), appartenente alla Classe: L-SNT/1 (Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio della Laurea triennale in Ostetricia. Il Corso ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di Ostetrica/o, ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 14 settembre 1994, n.740 e s.m.i. Tale figura ed il relativo esercizio professionale sono disciplinati e subordinati alla iscrizione ad un Collegio Professionale Provinciale/Interprovinciale a loro volta rappresentati a livello nazionale dalla Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche ( DLgsCPS 13 settembre 1946, n.233 e DPR 5 aprile 1950, n.221).

I Collegi rappresentano, pertanto, il naturale interlocutore del CdS per l'analisi dei dati occupazionali e di previsione di impiego, oltre che per un confronto sulla rispondenza e l'allineamento delle attività formative del CdS con le competenze attese nel mondo del lavoro, inoltre, essendo il CdS l'unico nella Regione ed essendo le attività di tirocinio articolate su tutto il territorio regionale ne deriva la creazione di una rete con la maggior parte dei servizi e punti nascita e ciò favorisce il contatto dello studente con le strutture che poi andranno a caratterizzare parte dell'offerta di lavoro.

Pertanto si è ritenuto opportuno coinvolgere per quanto riguarda gli adempimenti ai sensi della normativa ANVUR, i presidenti dei quattro Collegi Provinciali/Interprovinciali delle Ostetriche della Regione Marche, i Direttori Generali delle due Aziende Ospedaliere marchigiane, i Direttori di Area Vasta dell'ASUR ed i Dirigenti/Responsabili delle Professioni Sanitarie dei vari Presidi. Il Presidente del CdS li ha convocati ad una consultazione telematica in data 30 settembre 2015 (prot 84/2015) illustrando loro i dati inerenti la domanda di formazione, il livello di turnover, i dati della condizione occupazionale dei laureati.

Il consorzio Almalaurea posiziona l'Ostetrica al terzultimo posto della classifica nazionale della condizione occupazionale dei professionisti sanitari a un anno dalla laurea con un trend in continuo calo dal 60% del 2007 al 39% dl 2013 questi dati sembrano non intaccare l'attrattività del corso in quanto il rapporto domande di ammissione su posti (DP) è salito da 6,6 dell'aa 2014-15 a 7,3 del recente bando di ammissione per l'aa 2015-16 facendo assestare la professione ostetrica al 4° posto tra le più richieste tra i 22 profili a livello nazionale. Nell'ultimo anno le Università hanno generalmente ridotto i posti a bando del -8,4% in linea con le indicazioni FNCO e regionali, nel nostro Ateneo invece i posti sono saliti da 25 a 30 per l'aa appena avviato.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1:** Monitoraggio delle problematiche inerenti la domanda formativa del CdS.

**Azioni da intraprendere:** realizzazione di incontri periodici di confronto con le parti sociali al fine di analizzare i dati occupazionali regionali e di domanda formativa.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Presidente CdS - Cadenza annuale

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Obiettivo n. x:**

*(titolo e descrizione)*

**Azioni intraprese:**

*(descrizione)*

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*  
*(descrizione)*

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Ogni docente è tenuto ad inviare alla Presidenza di Facoltà, prima dell'inizio dell'attività didattica, un format contenente il programma didattico unitamente a prerequisiti richiesti, criteri di esame e di valutazione, testi consigliati, recapiti e disponibilità per eventuali colloqui individuali. Il programma di insegnamento viene generalmente supervisionato (pur in assenza di una procedura codificata) dal Presidente ed il CdS fornisce delle indicazioni circa i requisiti minimi rispetto soprattutto i programmi dei SSD MED 40 e 47 al fine di evitare sovrapposizioni e per assicurare un bagaglio formativo completo ed allineato alla realtà operativa professionale (considerando anche il fatto che, dato il sistema di assegnazione degli incarichi di insegnamento vigente nell'Ateneo non è inusuale che i docenti, soprattutto per quanto riguarda gli incarichi a contratto e quelli del Servizio Sanitario Regionale, cambino frequentemente da un anno accademico all'altro). In caso di mancato invio del programma, il Presidente del CdS effettua gli opportuni solleciti su indicazione dei nominativi da parte della Presidenza di Facoltà.

La Facoltà di Medicina adotta da tempo un sistema di valutazione della didattica che prevede la somministrazione di questionari in forma anonima e telematica agli studenti a fine semestre e prima della sessione di esame. Nei questionari vengono valutati sia l'intero corso integrato che ogni singolo docente. I risultati vengono elaborati statisticamente dal SIA poi comunicati in maniera completa al Presidente del Corso che ne prende visione e pubblicati in forma aggregata nel sito di Ateneo.

I risultati della valutazione docenti, da diversi anni, vengono utilizzati per assegnare dei punti bonus o di demerito nella valutazione dei titoli per l'assegnazione degli insegnamenti ai soli docenti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale. Il Presidente del CdS ne prende visione annualmente e li illustra ai docenti nelle sedi deputate.

Per quanto riguarda i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria, secondo i dati Almalaurea, risulta un buon grado di soddisfazione complessiva. Buona è risultata anche la soddisfazione riguardante i rapporti con i docenti e gli altri studenti, la sostenibilità del carico di studi; lievemente più basso il grado di soddisfazione rispetto alle aule, laboratori, strutture in generale.

In sede di consultazione con le parti sociali e visto l'andamento dei dati occupazionali e la crescente spinta verso la libera professione, il Presidente ha proposto di integrare i contenuti del percorso didattico rispetto alle tematiche inerenti la libera professione, la gestione in autonomia professionale della gravidanza e del parto a basso rischio e la rete assistenziale del percorso nascita anche attraverso la realizzazione di corsi monografici per l'aa 2016-17 e l'emanazione di linee di indirizzo specifiche per il corpo docente. Lo stesso Gruppo di Riesame si è impegnato a programmare ed eseguire un monitoraggio costante di suddette iniziative attraverso un'indagine specifica di valutazione della soddisfazione degli studenti che potranno poi essere

presentate e discusse in questo contesto di consultazione e confronto anche organizzando degli ulteriori incontri con i soggetti stakeholders.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1:** Ottimizzare il percorso didattico degli studenti

**Azioni da intraprendere:** Codificare la procedura di supervisione dei programmi didattici da parte del CdS

**Modalità:** improntare un sistema codificato di supervisione dei programmi presentati dai singoli docenti al fine di ottimizzare la qualità dell'offerta formativa, renderla completa ed aderente alla pratica professionale ed evitare sovrapposizioni o lacune nei contenuti minimi necessari.

**Scadenze previste:** prossimo Rapporto di Riesame Ciclico

**Responsabilità/risorse:** Presidente CdS, coadiuvato da Direttore ADP

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

*(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Obiettivo n. x:** *(titolo e descrizione)*

**Azioni intraprese:**

*(descrizione)*

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

*(descrizione)*

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Le risorse umane assegnate al CdS sono quelle previste dal Regolamento di Facoltà (D.R. n.626 del 31 luglio 2015) e dal Protocollo d'Intesa fra l'Università Politecnica delle Marche (Delibera C.A. n.1121 del 22 dicembre 2006) e la Regione Marche (Delibera G.R.M. n.211 del 20 marzo 2007) per l'attivazione ed il funzionamento dei corsi di studio professionalizzanti dell'area sanitaria, sottoscritto in data 22 maggio 2007.

Lo svolgimento delle attività garantite dal CdS è pertanto assicurato, oltre che dal Presidente, anche dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (ADP) e da n.3 Tutor di tirocinio in convenzione il SSR.

Il Presidente ed il Direttore ADP predispongono annualmente, per ogni anno di corso, il calendario didattico. quindi, sulla base delle disponibilità accordate dai docenti assegnati al CdS (ruolo universitario, personale del SSN ed affidatari di contratto di insegnamento) vengono predisposti i calendari delle lezioni e garantita la loro gestione (assegnazione delle aule e gestione delle eventuali variazioni).

Relativamente alle attività professionalizzanti (tirocinio pratico e laboratorio professionale), sulla base delle indicazioni generali fornite dal Presidente, è cura del Direttore ADP, coadiuvato dalle Tutor di tirocinio, predisporre ed organizzare, sulla base dei calendari didattici preliminari, le sessioni di laboratorio ed i percorsi di tirocinio pratico degli studenti nelle varie sedi dislocate sul territorio regionale, sulla base di quanto previsto nel Regolamento dell'attività formativa professionalizzante del CdS (approvato nella seduta del Comitato Didattico del 31-8-2015 - Prot.67/2015).

La comunicazione con i diversi soggetti interagenti con il sistema di gestione del CdS (docenti, guide di tirocinio, guide di laboratorio, studenti) è assicurato tramite le pagine web del sito internet di Facoltà e tramite comunicazioni telefoniche e di posta elettronica. Periodicamente il Direttore ADP e le Tutor svolgono visite ispettive presso le sedi di tirocinio e convocano, al bisogno, le Guide per incontri informativi e di confronto. Dall'aa 2014-15 è in uso (in via sperimentale) un sistema di valutazione del percorso di tirocinio da parte dello studente e si rende necessario codificare le modalità di pubblicizzazione alle Guide di Tirocinio dei relativi risultati.

**3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:*

**Obiettivo n. 1:** ottimizzare il percorso di tirocinio

**Azioni da intraprendere:** codificare le modalità di pubblicizzazione dei risultati della valutazione del percorso di tirocinio da parte degli studenti.

**Modalità:** nell'aa 2015-16 è prevista l'entrata a regime del sistema di valutazione del percorso di tirocinio. Tutta via sono ancora da definire e codificare le modalità di comunicazione dei risultati alle Guide di Tirocinio allo scopo di: assicurare l'anonimato e la spontaneità nella compilazione, perfezionare la collaborazione con le rispettive sedi, accrescere la motivazione, ovviare alle criticità emergenti, ottimizzare la qualità del percorso e la soddisfazione dello studente.

**Scadenze previste:** prossimo Rapporto di Riesame Ciclico

**Responsabilità/risorse:** Presidente CdS, coadiuvato da Direttore ADP

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

Ancona,

Prof. A. Ciavattini \_\_\_\_\_

Dott. S. R. Giannubilo \_\_\_\_\_

Dott.ssa Ost. G. Ferrini \_\_\_\_\_

Dott.ssa Ost. L. Fermani \_\_\_\_\_

Sig.ra G. Massetti \_\_\_\_\_